

L'INQUIETUDINE

IMPATIENS

Maria Vittoria **BRIZZI TESSITORE**

Dott. in Medicina e Chirurgia
Dott. in Lingue e Letterature
Straniere
Prof. in Materie Letterarie
Genova
Tel. 010/54.51.677
Cell. 348/32.25.941



L'inquietudine scaturisce dalla paura di disgrazie che potrebbero capitarci in futuro. Ci sentiamo oggi, per qualcosa di negativo che forse, domani, neppure accadrà. Sarebbe dunque saggio vivere giorno per giorno o meglio minuto per minuto. *"Per ogni giorno basta la sua pena"* (Luca 6-34).

E' certamente bene essere previdenti ed organizzare la vita con attenzione, ma è ancora meglio capire che nessun problema futuro può essere risolto dal ci lasciamo assalire e che ci impedisce, addirittura, di affrontare il presente **in piena coscienza**. Non voglio certamente confondere le inquietudini o ansie con i legittimi progetti per il futuro.

Se per questi ultimi è doveroso darsi da fare è, invece, patologico lasciarci paralizzare a causa di ipotetici avvenimenti creati, troppo spesso, dalla nostra fantasia.

Un detto popolare ci invita a non fasciarci la testa prima di essercela rotta.

C'è molta verità nei proverbi e nei consigli dei nostri antenati. La loro saggezza ci aiuta a capire, a maturare e perciò a stare meglio. L'inquietudine, parola simile concettualmente a impazienza è di coloro che non sanno attendere.

In questi tempi, caratterizzati dalla fretta, alcuni corrono, non soltanto fisicamente, ma anche con la mente. Il fiore di Bach che può renderci meno agitati è "Impatiens"

Le persone che dalla sua assunzione trarrebbero vantaggio, soffrono sovente di insonnia, crampi, torcicollo e

sono soggette a tensione muscolare e psicologica.

Il dr. Bach, sulla "Tossiemia intestinale" e per aver ideato vaccini preparati sulla base di sette tipi di batteri che isolò nell'intestino di malati cronici, gradualmente approfondì il proprio pensiero e l'effetto di un conflitto è che la mente ha grande importanza nel provocarla e nel guarirla.

Non si staccò mai dal metodo scientifico: formulava ipotesi e le verificava. Il germoglio di Impatiens glandulifera, quando sta per sbocciare, non lo fa con lentezza ma improvvisamente, bruscamente, tanto è vero che lancia

a distanza i pezzi di capsula che lo ricopre.

Questo modo frettoloso di fiorire tra lo stato mentale delle persone inquiete e impazienti.

Il fiore in questione è incluso anche nel Rescue Remedy, composto che può aiutarci a rilasciare la tensione. Negli studi di depressione o di disagio, come medico prescrive, se necessario e se il quadro diagnostico lo richiede, anche uno o più farmaci omeopatici o allopatici, con consenso informato del mio paziente che conoscerò soltanto dopo aver ascoltato ciò che egli, con calma, vorrà dirmi.

